

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1114 del 06/03/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 ĩ DITTA TRENITALIA SPA IMPIANTO OMLC DI RIMINI CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA P.ZZA DELLA CROCE ROSSA,1 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RIPARAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA LOCOMOTIVE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI VIA TRIPOLI,189
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1160 del 06/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sei MARZO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – DITTA TRENITALIA SPA IMPIANTO OMLC DI RIMINI CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA P.ZZA DELLA CROCE ROSSA,1 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RIPARAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA LOCOMOTIVE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI VIA TRIPOLI,189

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti, comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di RIMINI in data 21/12/2015 - assunta al protocollo generale della Provincia di RIMINI con n. 42705 del 30/12/2015 (pratica ARPAE n. 1666), dalla Ditta **TRENITALIA SPA IMPIANTO OMLC DI RIMINI** (C.F./P.IVA 05403151003), avente sede legale in **COMUNE DI ROMA P.ZZA DELLA CROCE ROSSA,1** e impianto in **COMUNE DI RIMINI VIA TRIPOLI,189**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *comunicazione di cui all'art. 8, c. 4, della L.447/95 (inquinamento acustico);*

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell’ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) adottato con delibera di Giunta regionale n.1180/2014;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all’istanza la ditta esercita l’attività di **RIPARAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA LOCOMOTIVE**;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all’istanza trattasi di

- *Modifica sostanziale*

RICHIAMATA la relazione istruttoria rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini in data 28/12/2016 PGNR/2016/9833 ed integrata in data 17/01/2017 PGNR/2017/404;

ACQUISITO il parere favorevole del COMUNE DI RIMINI del 16/06/2016 Prot. 127031 in data 22/06/2016 PGNR/2016/4463 per le emissioni in atmosfera ai sensi dell’art.269 del D.Lgs.152/06 e per l’impatto acustico;

DATO ATTO che la società richiedente l’autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell’assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015”;
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90”;

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all’adozione dell’AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla Ditta **TRENITALIA SPA IMPIANTO OMLC DI RIMINI** avente sede legale in Comune di **ROMA P.ZZA DELLA CROCE ROSSA,1** (C.F./P.IVA 05403151003) per l'esercizio dell'**attività di RIPARAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA LOCOMOTIVE** nell'impianto sito in Comune di **RIMINI VIA TRIPOLI,189** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;*
 - *comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;*
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di RIMINI, Arpae Struttura Autorizzazione e Concessioni, Arpae Servizio Territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
10. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
11. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2016 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
12. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
13. Il presente atto sostituisce i contenuti e le prescrizioni del precedente Provvedimento n. 202 del 14/06/2012 rilasciato dalla Provincia di Rimini;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI: la Ditta svolge attività di “*Officina di manutenzione ciclica per locomotive*”.

La Ditta dichiara:

- . di non rientrare nelle disposizioni contenute nell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al consumo di solventi (COV);
- . di utilizzare i seguenti quantitativi annuali di prodotti vernicianti pronti all'uso, stucchi, vetroresine ed alcol, per un totale di circa 2619 kg /anno (pari a circa 11.90 Kg/g);
- . di utilizzare i seguenti quantitativi annuali di materia prima (legno) per le attività di falegnameria per un totale di circa 5325.5 kg /anno (pari a circa 24.21 Kg/g);
- . di utilizzare i seguenti quantitativi annuali di prodotti per lo sgrassaggio e per le attività di manutenzione per un totale di circa 5010 kg /anno (pari a circa 22.8 Kg/g);
- . di utilizzare i seguenti quantitativi annuali di elettrodi per le attività di saldatura per un totale di circa 6 Kg/anno;

Inoltre la ditta dichiara, che all'interno dello stabilimento sono presenti i seguenti impianti termici:

- n° 3 impianti termici alimentati a gas metano per uso civile (E189/ E190/ E191 riscaldamento mensa), aventi una Potenzialità Termica Nominale (Pn) totale di 0,4 MWt;
 - n° 4 impianti termici alimentati a gas metano per uso industriale (E142/ E143/ E144/ E145), aventi una Potenzialità Termica Nominale (Pn) totale di 37.4 MWt, adibiti alla produzione di acqua calda per lavaggi industriali;
 - n° 29 generatori di calore al servizio di pannelli radianti per uso civile (riscaldamento dei settori di lavorazione: montaggio locomotive, area carrelli, area teste motori, montaggio 'Aln', area motori elettrici, e area motori termici), aventi una potenzialità termica nominale (Pn) totale di 6.7 MWt;
 - n° 10 impianti termici alimentati a gas metano per uso produttivo (E184 riscaldamento aria cabina verniciatura, E185 riscaldamento acqua lavaggio carrelli, E180B-C/E181B-C/ E182B-C/ E183B-C riscaldamento acqua per lavaggio pezzi _ lavatrici CP3), aventi una Potenzialità Termica Nominale (Pn) totale di 1,773 MWt;
 - n° 2 caldaie alimentate a gas metano per uso produttivo (E166/ E167 annesse alla cabina di verniciatura locomotiva), aventi una Potenzialità Termica Nominale (Pn) totale di 0.93 MWt;
 - n° 1 gruppo elettrogeno alimentato a gasolio adibito alla produzione elettrica in situazioni di emergenza (E194), avente una Potenzialità Termica Nominale (Pn) totale di 308 kWt. Tale impianto è ricompreso fra le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1, in quanto ad emissioni scarsamente rilevanti (lett. dd della parte I, dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.152/06). Resta fermo che l'impianto dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza attraverso la manutenzione periodica dello stesso;
- La ditta ha dismesso i seguenti punti di emissione: **E1 – E4 – E54 – E 55 – E75 – E112 – E113 – E125 – E192 – E193.**

PRESCRIZIONI:

Settore SALA PROVA MOTORI.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 2030 del 15/01/2002.

E97A - Prova motori Cella 1

- Portata: 4700 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 18 m.
- Sezione: 0.07 m².
- Temperatura: <100°C.
- Impianto di abbattimento: Post combustore.

E97B - Prova motori Cella 1

- Portata: 4700 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 18 m.
- Sezione: 0.07 m².
- Temperatura: <100°C.
- Impianto di abbattimento: Post combustore.

E98A - Prova motori Cella 2

- Portata: 1700 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 18 m.
- Sezione: 0.07 m².
- Temperatura: <100°C.
- Impianto di abbattimento: Post combustore.

E98B - Prova motori Cella 2

- Portata: 1700 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 18 m.
- Sezione: 0.07 m².
- Temperatura: <100°C.
- Impianto di abbattimento: Post combustore.

E99A - Prova motori Cella 3

- Portata: 1100 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 18 m.
- Sezione: 0.07 m².

- Temperatura: <100°C.
- Impianto di abbattimento: Post combustore.

E99B - Prova motori Cella 3

- Portata: 1100 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 18 m.
- Sezione: 0.07 m².
- Temperatura: <100°C.
- Impianto di abbattimento: Post combustore.

Per le emissioni E97A, E97B, E98A, E98B, E99A, E99B si prescrivono i seguenti limiti alle emissioni inquinanti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	50 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	500 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	500 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulle emissioni controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E100A - Ricambio forzato di aria Cella 1

- Portata: 23000 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 15.5 m.
- Sezione: 0.96 m².
- Temperatura: ambiente.

E100B - Bilanciamento contropressioni aria Cella 1

- Portata: Nessun motore applicato alla emissione.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 15.5 m.
- Sezione: 0.96 m².

- Temperatura: ambiente.

E100C - Bilanciamento contropressioni aria Cella 2

- Portata: Nessun motore applicato alla emissione.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 15.5 m.
- Sezione: 0.96 m².
- Temperatura: ambiente.

E100D - Ricambio forzato aria Cella 2

- Portata: 23000 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 15.5 m.
- Sezione: 0.96 m².
- Temperatura: ambiente.

E100E - Ricambio forzato aria Cella 3

- Portata: 23000 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 15.5 m.
- Sezione: 0.96 m².
- Temperatura: ambiente.

E100F - Ricambio forzato aria Cella 3

- Portata: 23000 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 15.5 m.
- Sezione: 0.96 m².
- Temperatura: ambiente.

Ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni provenienti da “Sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro”, non si applica il titolo I della parte V, pertanto le emissioni **E100A- E100B- E100C- E100D- E100E- E100F** sopra citate non sono soggette a limiti e prescrizioni.

E101 - Cappa 1 su motore in prova Cella 1

- Portata: 10800 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 14.5 m.

- Sezione: 0.20 m².
- Temperatura: Ambiente.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E102 - Cappa 1 su motore in prova Cella 2

- Portata: 10800 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 14.5 m.
- Sezione: 0.20 m².
- Temperatura: Ambiente.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E103 - Cappa 1 su motore in prova Cella 3

- Portata: 19080 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 14.5 m.
- Sezione: 0.33 m².
- Temperatura: Ambiente.
- Impianto di abbattimento: non presente.

Per le emissioni E101, E102, E103 si prescrivono i seguenti limiti alle emissioni inquinanti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	50 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	500 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	500 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Settore LAVAPEZZI e relativi bruciatori.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 202 del 14/06/2012:

E180A – Lavapezzi componenti carrelli, cambi e riduttori

- Portata: 1600 Nm³/h.
- Durata: ca 2 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m².
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Sostanze alcaline – Fosfati – Ammoniaca e ione ammonio.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui alla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii., previsti al punto 4.32, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Sostanze alcaline (espresso come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Fosfati (espresso come PO ₄ ³⁻)	5 mg/Nm ³
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH ₄ ⁺)	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: vista la richiesta di Trenitalia s.p.a. che chiede di ovviare alla tenuta dei registri dei consumi dei prodotti detergenti con l'esecuzione dei controlli annuali sull'emissione, si prescrive un autocontrollo annuale sull'emissione, i cui risultati dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpa, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E180B – Bruciatore lavapezzi componenti carrelli, cambi e riduttori

- Potenzialità: 85 kW (0,085 MWt)
- Combustibile: gas metano
- Portata: 240 Nm³/h.
- Durata: ca 2 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m².
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E180C – Bruciatore lavapezzi componenti carrelli, cambi e riduttori

- Potenzialità: 85 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 240 Nm³/h.
- Durata: ca 2 h/g.

- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m².
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

Per gli impianti E180B, E180C Si prescrivono i seguenti valori limite degli inquinanti desunti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Allegato I Parte III p.to 1.3 e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

E181A – Lavapezzi di generatrici, motori elettrici e apparecchiature elettriche

- Portata: 1600 Nm³/h.
- Durata: ca 1 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m².
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.
- Inquinanti emessi: Sostanze alcaline – Fosfati – Ammoniaca e ione ammonio.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui alla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii., previsti al punto 4.32, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Sostanze alcaline (espresso come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Fosfati (espresso come PO ₄ ³⁻)	5 mg/Nm ³
Ammoniaca e ione ammonio	5 mg/Nm ³

(espresso come NH_4^+)

Autocontrolli: vista la richiesta di Trenitalia s.p.a. che chiede di ovviare alla tenuta dei registri dei consumi dei prodotti detergenti con l'esecuzione dei controlli annuali sull'emissione, si prescrive un autocontrollo annuale sull'emissione, i cui risultati dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpa, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E181B – Bruciatore lavapezzi di generatrici, motori elettrici e apparecchiature elettriche

- Potenzialità: 85 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 240 Nm^3/h .
- Durata: ca 1 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m^2 .
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E181C – Bruciatore lavapezzi di generatrici, motori elettrici e apparecchiature elettriche

- Potenzialità: 85 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 240 Nm^3/h .
- Durata: ca 1 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m^2 .
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

Per gli impianti E181B, E181C Si prescrivono i seguenti valori limite degli inquinanti desunti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Allegato I Parte III p.to 1.3 e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm^3
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm^3
Ossidi di zolfo	35 mg/Nm^3
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm^3

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

E182A – Lavapezzi di componenti dei motori termici

- Portata: 1600 Nm³/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m².
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.
- Inquinanti emessi: Sostanze alcaline – Fosfati – Ammoniaca e ione ammonio.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui alla D.G.R. D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii., previsti al punto 4.32, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Sostanze alcaline (espresso come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Fosfati (espresso come PO ₄ ³⁻)	5 mg/Nm ³
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH ₄ ⁺)	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: vista la richiesta di Trenitalia s.p.a. che chiede di ovviare alla tenuta dei registri dei consumi dei prodotti detergenti con l'esecuzione dei controlli annuali sull'emissione, si prescrive un autocontrollo annuale sull'emissione, i cui risultati dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpa, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E182B – Bruciatore lavapezzi di componenti dei motori termici

- Potenzialità: 85 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 240 Nm³/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m².
- Temperatura: 70°C.

- Impianto di abbattimento: non presente.

E182C – Bruciatore lavapezzi di componenti dei motori termici

- Potenzialità: 85 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 240 Nm³/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m².
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

Per gli impianti E182B, E182C Si prescrivono i seguenti valori limite degli inquinanti desunti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Allegato I Parte III p.to 1.3 e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

E183A – Lavapezzi di componenti dei motori termici

- Portata: 1600 Nm³/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0,017 m².
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.
- Inquinanti emessi: Sostanze alcaline – Fosfati – Ammoniaca e ione ammonio.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui alla D.G.R. D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii., previsti al punto 4.32, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Sostanze alcaline (espresso come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Fosfati (espresso come PO ₄ ³⁻)	5 mg/Nm ³
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH ₄ ⁺)	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: vista la richiesta di Trenitalia s.p.a. che chiede di ovviare alla tenuta dei registri dei consumi dei prodotti detergenti con l'esecuzione dei controlli annuali sull'emissione, si prescrive un autocontrollo annuale sull'emissione, i cui risultati dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpa, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E183B – Bruciatore lavapezzi di componenti dei motori termici

- Potenzialità: 85 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 240 Nm³/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m².
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E183C – Bruciatore lavapezzi di componenti dei motori termici

- Potenzialità: 85 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 240 Nm³/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.017 m².
- Temperatura: 70°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

Per gli impianti E183B, E183C si prescrivono i seguenti valori limite degli inquinanti desunti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Allegato I Parte III p.to 1.3 e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
------------	----------------------------

Materiale Particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo	35 mg/ Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

E184 – Bruciatore per essiccazione cabina di verniciatura carrelli

- Potenzialità: 270 kW
- Combustibile: gas metano
- Portata: 40 Nm³/h.
- Durata: ca 1 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.070 m².
- Temperatura: 200°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E185 – Bruciatore per lavaggio sottocassa locomotive

- Potenzialità: 1163 kW (1.163 MWt)
- Combustibile: gas metano
- Portata: 42 Nm³/h.
- Durata: ca 2 h/settimana.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.125 m².
- Temperatura: 200°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

Per gli impianti E184, E185 si prescrivono i seguenti valori limite degli inquinanti desunti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Allegato I Parte III p.to 1.3 e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm ³

Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

Settore RETTIFICA e ACCENSIONE MOTORI.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 202 del 14/06/2012:

E186 – Rettifica e riparazione delle testate dei motori termici.

- Portata: 14500 Nm³/h.
- Durata: ca 1 h/g.
- Altezza: 11 m.
- Sezione: 0.090 m².
- Temperatura: 25°C.
- Impianto di abbattimento: filtro a ciclone. Il filtro è composto di 3 stadi filtranti:
 - 1) I° stadio: costituito da n. 3 separatori metallici elicoidali;
 - 2) II° stadio: costituito da n. 2 filtri costituiti da paglietta metallica;
 - 3) III° stadio: costituito da n. 2 filtri a tasca.

La pulizia manuale avviene tramite svuotamento periodico della tramoggia di raccolta.

- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui alla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii., previsti al punto 4.31.4; vista la richiesta della ditta Trenitalia S.p.a. che chiede l'opportunità di ovviare alla tenuta dei registri dei consumi relativi alle emissioni preferendo l'esecuzione degli autocontrolli annuali, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E187 – Reostato I^a accensione motore.

- Portata: 15000 Nm³/h.

- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 12 m.
- Sezione: 1 m².
- Temperatura: 360°C.
- Impianto di abbattimento: ad umido. L'impianto è costituito da una colonna a spruzzo avente n. 21 spruzzatori e n. 3 stadi con separatore a gocce id lamiera. Il liquido di abbattimento è l'acqua avente una portata di 0.55 litri/sec.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Ossidi di Azoto – Ossidi di Zolfo – Monossido di Carbonio.

Per tale impianto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	50 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	500 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	500 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Settore SGRASSAGGIO.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 2030/2002:

E37 Riparazione e montaggio carelli

E65 Riparazione componenti motori termici

E69 Pneumatica

E106 Montaggio e messa a punto dei motori termici

E108 Riparazione iniettori per motori termici

E110 Riparazione cambi di velocità

E111 Riparazione iniettori per motori termici

E115 Riparazione delle testate dei motori termici

Gli impianti relativi alle emissioni E37, E65, E69, E106, E108, E110, E111, E115 risultano soggetti ai limiti della D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. al punto 4.11 “Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g”, pertanto l'azienda dovrà annotare i giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonchè la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, con frequenza mensile, su apposito registro a disposizione degli organi di controllo competenti.

E174 Tunnel lavaggio motori termici Raimondi:

- Portata: 6000 Nm³/h.
- Durata: ca 7 h/g.
- Altezza: 10.5 m.
- Sezione: 0.116 m².
- Temperatura: 50°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E175 Tunnel lavaggio motori termici Raimondi:

- Portata: 6000 Nm³/h.
- Durata: ca 7 h/g.
- Altezza: 10.5 m.
- Sezione: 0.116 m².
- Temperatura: 50°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

Gli impianti E174, E174 risultano soggetti ai limiti CRIAER previsti al punto 4.13.28 “Sgrassaggi Alcalini”:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulle emissioni controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Settore SALDATURA.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 2030/2002:

E38 Saldatura carrelli

E39 Saldatura carrelli

E40 Saldatura carrelli

E41 Saldatura carrelli

E44 Saldatura carrelli

E48 Saldatura carrelli

E60 Saldatura fucine

E61 Saldatura fucine

E62 Saldatura fucine

E63 Saldatura montaggio locomotive

E64 Saldatura montaggio locomotive

E66 Saldatura carpenteria

E67 Saldatura carpenteria

E68 Saldatura carpenteria

E77 Saldatura montaggio locomotive manovra

E104 Saldatura motori elettrici

E128 Saldatura circuiti elettrici montaggio locomotive

Gli impianti E38, E39, E40, E41, E44, E48, E60, E61, E62, E63, E64, E66, E67, E68, E77, E194, E128 risultano soggetti ai limiti della D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. del punto 4.29 “Saldatura di oggetti e superfici metalliche”; si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda è esonerata dagli autocontrolli annuali fermo restando l'obbligo del rispetto del limite. Tali prescrizioni valgono in assenza di utilizzo di filo di saldatura in acciaio inox. Nel caso l'azienda intenda utilizzare filo di saldatura in acciaio inox è tenuta preventivamente a chiedere modifica sostanziale della presente autorizzazione.

Settore STAGNATURA.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 202/2012:

E188 Stagnatura elettricisti montaggio locomotive.

- Portata: 1900 Nm³/h.
- Durata: ca 2 h/settimana.
- Altezza: 5 m.

- Sezione: 0.025 m².
- Temperatura: 20°C.
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Questi impianti risultano soggetti ai limiti della D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. del punto 4.29 “Saldatura di oggetti e superfici metalliche”; vista la richiesta della ditta Trenitalia S.p.a. che chiede l'opportunità di avviare alla tenuta dei registri dei consumi relativi alle emissioni preferendo l'esecuzione degli autocontrolli annuali, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda è esonerata dagli autocontrolli annuali fermo restando l'obbligo del rispetto del limite. A tal fine l'azienda dovrà produrre almeno un autocontrollo sull'emissione da inviare ad Arpae entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;

Settore VERNICIATURA.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 2030/2002:

E70 Verniciatura

E71 Verniciatura

E72 Verniciatura

E73 Verniciatura

E74 Verniciatura

E120A Verniciatura motori elettrici

E120B Verniciatura motori elettrici

E123 Verniciatura forno elettrico per essiccazione

E157A Verniciatura carrelli

E157B Verniciatura carrelli

Gli impianti E70, E71, E72, E73, E74, E120A, E120B, E123, E157A, E157B risultano soggetti ai limiti della D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. al punto 4.7 “Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g”, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	3 mg/Nm ³

Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico totale)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

Autocontrolli: I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, I consumi dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti devono essere annotate con frequenza mensile su apposito registro. L'azienda è esonerata dal fare gli autocontrolli periodici fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti di cui sopra.

Devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiori al 60% in peso o preferibilmente prodotti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiori al 20% in peso della fase solvente (acqua + COV).

In caso di necessità possono essere prescritti impianti di abbattimento dei composti organici volatili anche durante il periodo di validità dell'autorizzazione.

E162A/ E162B/ E163A/ E163B/ E164A/ E164B Cabina Verniciatura Locomotive.

Trattasi di n. 6 emissioni identiche generate da n. 3 gruppi aspiranti collegati in serie ad una unica cabina di verniciatura; ogni punto di emissione ha le seguenti caratteristiche:

- Portata: 20400 Nm³/h.
- Durata: ca 7 h/g.
- Altezza: 13.4 m.
- Sezione: 0.64 m².
- Temperatura: 25°C.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto.
- Inquinanti emessi: Materiale particolato, Composti Organici Volatili.

Questo impianto risulta soggetto ai limiti di cui alla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii., previsti al punto 4.7, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato	3 mg/Nm ³
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico totale)	50 mg/Nm ³

Autocontrolli: I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, I consumi dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti devono essere annotate con frequenza mensile su apposito registro. L'azienda è esonerata dal fare gli autocontrolli periodici fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti di cui sopra.

Devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiori al 60% in peso o preferibilmente prodotti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiori al 20% in peso della fase solvente (acqua + COV).

In caso di necessità possono essere prescritti impianti di abbattimento dei composti organici volatili anche durante il periodo di validità dell'autorizzazione.

E165 Verniciatura cabina locomotive

- Portata: 3740 Nm³/h.
- Durata: ca 1 h/g.
- Altezza: 13.4 m.
- Sezione: 0.12 m².
- Temperatura: 60°C.
- Impianto di abbattimento: adsorbitore.
- Inquinanti emessi: Materiale particolato, Composti Organici Volatili.

Questo impianto risulta soggetto ai limiti di cui alla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. previsti al punto 4.7, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato	3 mg/Nm ³
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico totale)	50 mg/Nm ³

Autocontrolli: I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, I consumi dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti devono essere annotate con frequenza mensile su apposito registro. L'azienda è esonerata dal fare gli autocontrolli periodici fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti di cui sopra.

Devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso o preferibilmente prodotti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso della fase solvente (acqua + COV).

In caso di necessità possono essere prescritti impianti di abbattimento dei composti organici volatili anche durante il periodo di validità dell'autorizzazione.

E166 Caldaia annessa alla cabina di verniciatura locomotiva:

- Potenzialità: 0.465MWt.
- Combustibile: metano.
- Portata: 1300 Nm³/h.
- Durata: ca 1 h/g.
- Altezza: 13.4 m.
- Sezione: 0.07 m².
- Temperatura: 120°C.

- Impianto di abbattimento: non presente.

E167 Caldaia annessa alla cabina di verniciatura locomotiva:

- Potenzialità: 0,465 MWt.
- Combustibile: metano.
- Portata: 1300 Nm³/h.
- Durata: ca 1 h/g.
- Altezza: 13.4 m.
- Sezione: 0.07 m².
- Temperatura: 120°C.
- Impianto di abbattimento: non presente.

Per gli impianti E166, E167 si prescrivono i seguenti valori limite degli inquinanti desunti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Allegato I Parte III p.to 1.3 e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

Settore FALEGNAMERIA.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 1605/2014:

E76 Lavorazioni di falegnameria.

- Portata: 6500 Nm³/h.
- Durata: ca 2 h/g.
- Altezza: 6 m.
- Sezione: 0.19 m².
- Temperatura: 20°C.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto.

E176 Lavorazioni di falegnameria.

- Portata: 1080 Nm³/h.
- Durata: ca 0.5 h/g.
- Altezza: 2 m.
- Sezione: 0.0075 m².
- Temperatura: 20°C.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto.

E177 Lavorazioni di falegnameria.

- Portata: 1080 Nm³/h.
- Durata: ca 0.5 h/g.
- Altezza: 2 m.
- Sezione: 0.0075 m².
- Temperatura: 20°C.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto.

Gli impianti E76, E176, E177 risultano soggetti ai limiti della D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. del punto 4.5 "Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg (esclusa la verniciatura), pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: vista la richiesta di Trenitalia s.p.a. che chiede di ovviare alla tenuta dei registri dei consumi dei prodotti detergenti con l'esecuzione dei controlli annuali sull'emissione, si prescrive un autocontrollo annuale per ogni emissione, i cui risultati dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpa, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Settore LAVORAZIONI MECCANICHE.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 2030/2002:

La ditta dichiara che le seguenti lavorazioni avvengono esclusivamente a secco con l'ausilio di martelli o utensili meccanici senza l'utilizzo di accessori o utensili automatici quali mole, smerigliatori, ecc. che generano la produzione di polveri.

E58 Lavorazioni meccaniche Fucine

E59 Lavorazioni ai banchi di lavoro Fucine

Pertanto le emissioni sopra citate derivano da attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante elencati alla lettera a) al punto 1 della Parte I all'Allegato IV Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pertanto non soggette a limiti e prescrizioni.

Settore AUTORIMESSA ED OFFICINA MECCANICHE DI RIPARAZIONE VEICOLI.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 2030/2002:

E18 Sabbiatrice Motori Termici

E107 Riparazione turbo compressori

E109 Riparazione iniettori per motori termici

E127 Revisione fuori opera apparecchiature elettroniche

E129 Reostato prova locomotive

I punti di emissione E18, E107, E109, E127, E129 ricadono fra le attività in deroga di cui all'art.272 comma 1 D.Lgs. n° 152/2006 s.m.i, in quanto ad emission scarsamente rilevanti ed in particolare nell'attività di cui all'elenco dell'Allegato IV della Parte I lettera "k" "*Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura*", pertanto non soggette a limiti e prescrizioni.

SFIATI E RICAMBI D'ARIA.

E195 Sfiato e ricambio di aria. Nuova Emissione

- Portata: 3000 Nm³/h.
- Durata: al bisogno.
- Altezza: 8 m.
- Sezione: 0.126 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: non previsto.

Tale impianto viene impiegato come ricambio di aria per il locale Cabina di Trasformazione C.

Ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'emissione proveniente da "*Sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro*", non si applica il titolo I della parte V, pertanto non è soggetta a limiti e prescrizioni.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 202/2012 – 2030/2002:

Elenco dei punti emissivi già autorizzati:

**E2/ E3/ E6/ E7/ E8/ E9/ E10/ E11/ E12/ E13/ E15/ E17/ E19/ E20/ E21/ E22/ E23/ E24/ E25/
E26/ E27/ E28/ E50/ E51/ E52/ E56/ E57/ E78/ E79 E81/ E82/ E83/ E84/ E85/ E86/ E87/ E88/
E89/ E90/ E91/ E92/ E93/ E94/ E95/ E96/ E105/ E114/ E116/ E117/ E118/ E119/ E121/ E122/
E124/ E126/ E130/ E131/ E132/ E133/ E134/ E135/ E136/ E137/ E138/ E139/ E140/ E141/
E146/ E152/ E153/ E154/ E155/ E156/ E159/ E160/ E169/ E170/ E171/ E172/ E178/ E196.**

Ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni provenienti da “*Sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro*”, non si applica il titolo I della parte V, pertanto non sono soggette a limiti e prescrizioni.

Impianti a combustione alimentati a metano o a GPL di potenza fino a 50 MWt.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 2030/2002:

La ditta dichiara, che all'interno dello stabilimento le emissioni **E142/ E143/ E144/ E145**, derivano dalla centrale termica, e sono adibite al riscaldamento di acqua calda ad uso lavaggi industriali. Possiedono una totalità di produzione pari a 37.4 MWt e risultano in regime di Emission Trading (comunicazione portale AGES).

E142 Centrale Termica

- Potenzialità: 9.8 MWt.
- Combustibile: metano.
- Portata: 15000 Nm³/h
- Durata: 13.5 h/g
- Altezza: 17 m.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E143 Centrale Termica

- Potenzialità: 8.9 MWt.
- Combustibile: metano.
- Portata: 20000 Nm³/h
- Durata: 13.5 h/g
- Altezza: 17 m.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E144 Centrale Termica

- Potenzialità: 8.9 MWt.
- Combustibile: metano.
- Portata: 15000 Nm³/h
- Durata: 13.5 h/g
- Altezza: 17 m.
- Impianto di abbattimento: non presente.

E145 Centrale Termica

- Potenzialità: 9.8 MWt.
- Combustibile: metano.
- Portata: 20000 Nm³/h

- Durata: 13.5 h/g
- Altezza: 17 m.
- Impianto di abbattimento: non presente.

Per gli impianti E142, E143, E144, E145 si prescrivono i seguenti limiti desunti dalla DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. L'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

Settore Amianto.

Emissioni già autorizzate con atto del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n° 2030/2002:

E158 Sala S Bonifica Amianto.

- Portata: 2000 Nm³/h.
- Durata: 7 h/g.
- Altezza: 8.5 m.
- Sezione: 0.0314 m².
- Temperatura: 30°C.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto assoluto.

E161 Sala A Bonifica Amianto.

- Portata: 12000 Nm³/h.
- Durata: 7 h/g.
- Altezza: 8.5 m.
- Sezione: 0.0325 m².
- Temperatura: 20°C.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto assoluto.

Limiti desunti dall'All.I alla parte V del D.Lgs.152/06:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare	0,1 mg/Nm ³

Autocontrolli: L'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo.

Generatori di calore al servizio di pannelli radianti.

E197/ E198/ E199/ E200/ E201/ E202/ E203/ E204/ E205/ E206/ E207/ E208/ E209/ E210/ E211/ E212/ E213/ E214/ E215/ E216/ E217/ E218/ E219/ E220/ E221/ E222/ E223/E224/ E225.

Per quello che concerne i dati delle portate, durata e altezza dei punti di emissioni sopra riportati, fanno fede i dati riportati nel Quadro Riassuntivo delle emissioni alla domanda.

Pertanto, constatato che la ditta dichiara, che all'interno dello stabilimento insistono 29 punti di emissioni al servizio dei generatori per uso riscaldamento civile dei vari settori di lavorazione (montaggio locomotive, area carrelli, area teste motori, montaggio 'Aln', area motori elettrici, e area motori termici), aventi una potenzialità termica nominale (Pn) totale di 6.7 MW_t.

Tali impianti risultano soggetti alla disciplina prevista dal Titolo I della Parte V del D.Lgs. n° 152/2006 art. 272 comma 2 ed art. 281 comma 4, in quanto compreso nell'All.IV – Parte I – lett. dd) *Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale compresa tra 3 MW_t e 10 MW_t*, con i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	150 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

Altre prescrizioni:

- Il gestore provvederà ad effettuare **3 controlli** delle emissioni dei nuovi impianti e di quelli modificati (**E97A, E97B, E98A, E98B, E99A, E99B, E101, E102, E103**) a partire dalla data di messa a regime degli stessi in un periodo di **10 giorni**. I controlli devono essere

- effettuati utilizzando le metodiche indicate in autorizzazione: uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda;
- b. Entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti l'impresa è tenuta a trasmettere tramite Pec all'Arpae di Rimini i controlli alle emissioni dei punti di emissione;
 - c. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
 - d. Devono essere determinate, con riferimento al funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.
 - e. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.
 - f. Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante l'azienda eseguirà un solo campionamento per ogni inquinante. Se il risultato ottenuto, sottratta la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità risulta superiore al VLE (Valore Limite di Emissione autorizzato), la valutazione è di non conformità.
 - g. Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante l'Ente di Controllo eseguirà tre campionamenti. I tre risultati, a ciascuno dei quali è sottratta la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità, sono confrontati con il VLE. Se uno solo dei tre risultati risulta superiore al VLE, la valutazione è di non conformità.
 - h. Nel caso in cui l'operazione desse luogo ad un valore ≤ 0 si conviene debba essere utilizzato $IL/2$ dove IL è il Limite Inferiore di rilevabilità del metodo.
 - i. I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a

valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).

- j. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- k. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
- l. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
- m. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06.
- n. Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.
- o. L'azienda è comunque tenuta, pur non compilando I registry dei consume delle materie prime, a conservare le fatture di acquisto delle stesse a disposizione degli organi di controllo;

Condizioni di normalizzazione dei risultati.

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273°K
- Pressione 101.3 KPascal
- Gas secco
- Ossigeno di riferimento, si riferisce al tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento derivante dal processo (art.271 comma 12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.):

$$E = [(21 - O_2) / (21 - O_{2M})] * E_M$$

dove:

E_M = concentrazione misurata

E = concentrazione

O_{2M} = tenore di ossigeno misurato

O_2 = tenore di ossigeno di riferimento

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpa.

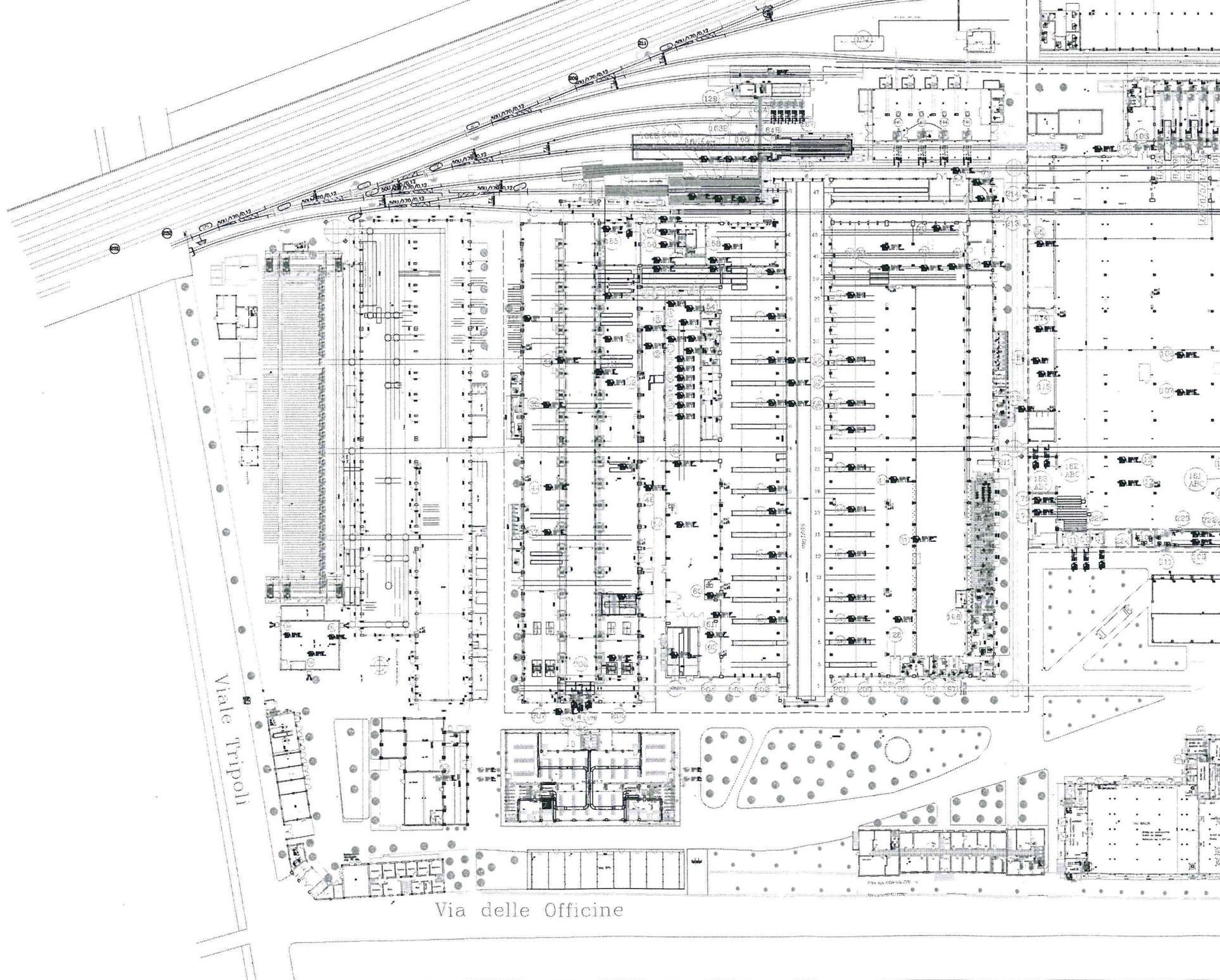
La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore

al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 13284-1:2003 UNI EN ISO 16911 UNI EN 15259
Portata volumetrica - Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911 (*) ISO 14164:1999 UNI 10169
Determinazione Polveri o Materiale particolato	UNI EN 13284-1:2003 (*) ISO 9096
Determinazione del Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789:2006 (*) ISO 12039:2001 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc...)
Determinazione del Monossido di Carbonio	UNI RN 15058:2006 CO (*) ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione degli Ossidi di azoto (NO_2)	UNI EN 14792:2006 (*) ISTISAN 98/2 (All. 1 D.M. 25/08/2000)

	UNI 10878 ISO 10849 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione degli Ossidi di zolfo (SO ₂)	UNI EN 14791:2006 (*) ISTISAN 98/2 (All. 1 D.M. 25/08/2000) UNI 10393 ISO 7935 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione composti organici volatili espressi come C.O.T. con esclusione metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140
Determinazione composti organici volatili (COV): il metodo è da utilizzare qualora si debbano identificare e determinare I singoli composti	UNI EN 13649:2002 (*)
Determinazione Sostanze Alcaline	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)
Determinazione Fosfati	IRSA 4110 (campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica)
Determinazione Ammoniaca e ione ammonio	UNICHIM 632 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica con metodo IRSA4030) EPA CTM-027 (*)

(*) I metodi contrassegnati sono metodi di riferimento e devono essere utilizzati per le verifiche previste sui Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE), oltre che nei casi di fuori servizio degli stessi per la verifica di conformità di misure discontinue.



Viale Tripoli

Via delle Officine

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.